



GALILEO GALILEI
PADRE della SCIENZA
Costretto in ginocchio con
l'abiura a rinnegare le sue
scoperte scientifiche

La VOCE

del Comitato Scientifico G.A.MA.DI.

Direzione Ing. Vincenzo Brandi

La VOCE ANNO XIV N°1

SETTEMBRE 2011

PAGINA a

IL DIRITTO INTERNAZIONALE E' MORTO

L'incessante bombardamento di uno stato sovrano, la Libia, che va avanti da 5 mesi nell'indifferenza generale, il divieto da parte del governo della Grecia di far partire dai suoi porti la flotta umanitaria che doveva recare aiuto alla popolazione assediata e stretta di Gaza e spezzare simbolicamente l'assedio spietato e criminale attuato da Israele, sono gli ultimi episodi di un generale e brutale imbarbarimento dei rapporti internazionali, ormai sempre più ispirati alla forza bruta delle potenze imperialiste.

In Libia una risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'ONU strappato dagli Stati Uniti e dai suoi alleati europei per "difendere i civili" libici sottoposti a presunte enormi stragi, rivelatesi poi una bufala inventata ad hoc, è servita per aprire la strada ad un'aggressione militare esterna, sostenuta anche da alcuni elementi tribali e locali interni, il cui scopo dichiarato è quello di decapitare il governo libico uccidendo il suo ispiratore carismatico, Muammar Gheddafi, e facendo a pezzi il paese per impossessarsi nuovamente delle sue risorse e potervi installare nuove basi militari statunitensi come in Iraq, Kosovo e Afghanistan.

Il colonnello Gheddafi, ultimo rappresentante, insieme al governo della Siria, di quel "nazionalismo arabo" laico e indipendentista che ebbe in Nasser il suo principale rappresentante, era riuscito per oltre 40 anni a tenere unita la complessa realtà tribale del paese, chiudendo le basi militari straniere e recuperando alla Libia il 90% della rendita petrolifera, fatto che aveva fatto diventare i cittadini libici quelli a più alto reddito pro-capite di tutta l'Africa. Oggi una coalizione di potenze imperialiste e colonialiste (USA, Gran Bretagna, Francia, Italia), con i loro alleati della NATO e un gruppo di stati arabi reazionari (Qatar, Emirati Arabi Uniti) stanno cercando di sottomettere nuovamente il paese a 100 anni esatti dalla tragica e sanguinosa invasione attuata dall'Italia nel 1911.

Non a caso anche la Siria è sotto attacco. I rivoltosi, che si ispirano all'integralismo islamico più radicale, ma che non disdegnano di incontrarsi a Parigi con i più noti rappresentanti del Sionismo internazionale (da Bernard Henry-Levi ad André Glucksman), sono apertamente incoraggiati e spalleggiati da USA e Francia e dai loro alleati, le monarchie più retrive del Golfo Arabico (con l'Arabia Saudita in testa) le cui TV (Al Arabya e Al Jazeera, quanto mutata dal suo primo apparire!) continuano a vomitare false notizie ed incitare alla destabilizzazione.

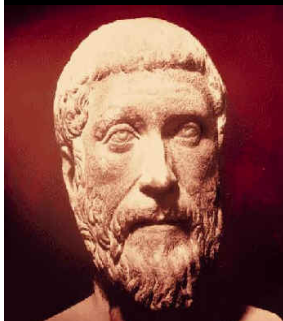
In Libano il movimento Hezbollah è messo sotto accusa dal solito tribunale internazionale approntato ad hoc, lo stesso che è servito ad eliminare Milosevic, e che ha incriminato Gheddafi ed altri avversari dell'Occidente "democratico". Naturalmente le migliaia di civili massacrati deliberatamente a Gaza ed in Cisgiordania dall'esercito israeliano o i civili jugoslavi uccisi dalla NATO, o la repressione nel Bahrein da parte delle truppe saudite chiamate in aiuto del satrapo locale (fedele vassallo degli USA) non meritano l'apertura di alcun processo.

Il divieto da parte del governo greco di far partire la flottiglia umanitaria è frutto di forti pressioni e ricatti subiti da quel governo sull'orlo della bancarotta da parte di USA, Israele, Francia, Italia ed anche la Turchia, che dopo aver sostenuto per un anno la causa palestinese ora si riallinea repentinamente con l'imperialismo ed il Sionismo più intransigente. Anche l'unica barca che era riuscita a partire è stata abbordata in acque internazionali dai pirati israeliani. Il Mediterraneo è diventato un lago privato dei Sionisti e degli imperialisti che se ne servono per aggredire i paesi e le persone che cercano di resistere.

In Italia governo di destra ed opposizione, sotto la regia del sempre più guerrafondaio Presidente della Repubblica, concordano di rinnovare i finanziamenti per tutte le missioni all'estero – compresa Libia ed Afghanistan – mentre un altro accordo infame tra i medesimi soggetti, e con la medesima regia, è stato già consumato per imporre a tutte le classi popolari una stangata dalle proporzioni mostruose che distruggerà ogni residuo di stato sociale e milioni di posti di lavoro: tutto per far fronte alla speculazione internazionale sul debito pubblico e salvare i crediti delle banche e gli interessi dei grandi gruppi finanziari.

Ci auguriamo che i governi e i popoli sotto attacco, pur con tutte le loro contraddizioni e limiti, riescano a respingere gli aggressori e lavoriamo perché nei paesi occidentali, dall'America all'Europa, si sviluppi nuovamente un movimento di resistenza internazionale che si opponga contemporaneamente alle nuove avventure colonialiste e alle ingiustizie e ai massacri sociali interni.

PITAGORA



Nel nostro tentativo di riassumere per sommi capi la storia del pensiero scientifico e filosofico, abbiamo illustrato nel numero precedente le idee espresse dalla **scuola di Mileto**, la prima scuola scientifico-filosofica, i cui massimi rappresentanti (**Talete, Anassimandro, Anassimene**) cercarono di individuare già nel VI° secolo A.C. l'origine e la materia di cui era fatto il mondo (**"Archè"**) attraverso l'osservazione diretta della natura (**"Fisis"**) eliminando qualsiasi spiegazione religiosa o mitica (per questo furono chiamati "fisiologi").

Pitagora, figura circonfusa da un alone semilegendario, nacque circa nel 575 A.C. nell'isola di **Samo**, posta di fronte a quella stessa costa della Ionia dove sorgeva Mileto (oggi costa turca del Mar Egeo), e dov'è nato il pensiero filosofico-scientifico.

Si tramanda che sia stato allievo dello stesso Anassimandro, ma in seguito il suo pensiero si è evoluto in un'altra direzione. A lui si deve infatti la valorizzazione del **numero**, e dell'aritmetica e della geometria, quali strumenti atti a dare una rappresentazione non solo qualitativa ma anche **quantitativa** della realtà. 2000 anni dopo questa sintesi tra osservazione diretta e numeri sarà portata a termine in maniera mirabile da Galileo Galilei.

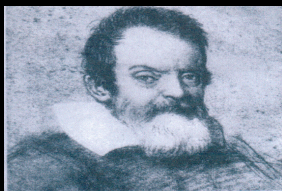
Trasferitosi infatti dalla parte opposta del mondo greco, a **Crotone**, nella Magna Grecia, Pitagora fondò una scuola che aveva una triplice funzione: politica (in quanto la setta dei Pitagorici deteneva il potere politico in città), mistica (in quanto i membri della setta vivevano alla stregua di monaci soggetti a regole ascetiche severe), ma anche scientifica: infatti i Pitagorici ritenevano che la scienza servisse alla purificazione della mente, così come alcune pratiche (come l'astenersi dal mangiare la carne e le fave, che nell'antichità erano alla base della diffusa malattia detta "favismo") servivano a purificare il corpo. La pratica vegetariana della setta pitagorica era anche legata alla credenza nella trasmigrazione delle anime tra corpi umani e di animali alla ricerca di purificazione (**"Metempsicosi"**, come nella religione induista).

Gli allievi più intimi del maestro erano chiamati **"mathemàtikoi"**, da "mathema", ovvero "insegnamento" (da cui anche la parola "matematica"). Vigeva uno stretto autoritarismo sintetizzato dall'espressione "Lui (cioè il maestro) l'ha detto!" (in greco. "Autòs efas", in latino "Ipse dixit"), ma in cambio erano ammesse ed apprezzate anche le donne, in genere disprezzate nel mondo greco molto maschilista.

La stretta connessione tra fenomeni naturali e rapporti numerici fu intuita da Pitagora ed i suoi allievi osservando che **le note e gli accordi musicali erano legati a precisi rapporti numerici**, che trovavano riscontro anche in precisi rapporti di lunghezze e volumi negli strumenti musicali a corda o a fiato. Si deve ai Pitagorici la scoperta di fondamentali teoremi matematico-geometrici quali quello detto di Pitagora (in un triangolo rettangolo il quadrato costruito sull'ipotenusa è uguale alla somma dei quadrati costruiti sui cateti) e quello sulla somma degli angoli di un triangolo (che è sempre uguale ad un angolo piatto).

Furono anche definiti tutti i solidi regolari, tra cui un posto di preminenza veniva dato alla sfera, considerato un solido perfetto. Ma la scuola si interessò anche di medicina: un allievo della scuola, il medico **Alcmeone**, scoprì che le nostre facoltà mentali risiedevano nel cervello (mentre gli antichi in genere pensavano che risiedessero nel cuore). Anche nel campo astronomico i Pitagorici capirono che la Terra girava intorno ad un fuoco fisso insieme agli altri pianeti, anche se non identificavano questo fuoco con il Sole, che per essi era solo una specie di grande lente che rifletteva la luce ed il calore. Una grave crisi attraversò invece la scuola quando furono scoperti i **numeri "irrazionali"**, cioè quei numeri infiniti ottenuti dal rapporto tra due grandezze incommensurabili (come il lato e la diagonale del quadrato, o la circonferenza ed il diametro del cerchio) come meglio vedremo nei prossimi numeri.

In definitiva, Pitagora e i suoi allievi, anche se in modo ingenuo e contraddittorio (credevano nel valore quasi magico del numero, considerato quasi come il principio, o "Archè" del mondo), hanno posto le basi necessarie ad affiancare all'osservazione sperimentale i rapporti numerico-matematici indispensabili nella scienza moderna a partire da Galilei, ma di cui già nell'antichità (vedi ad esempio Archimede, o Eratostene) si era capita l'importanza fondamentale.



GALILEO GALILEI
PADRE della SCIENZA
Costretto in ginocchio con
l'abito a rinnegare le sue
scoperte scientifiche

QUESTIONI DELLA SCIENZA

di Andrea Martocchia

Omaggio all' indimenticabile maestro per l' educazione dei nostri figli

La scienza nell'opera di Gianni Rodari

di Lucia Orlando



Pietro Greco, giornalista e scrittore con una lunga storia nella comunicazione scientifica, ha pubblicato *L'universo a dondolo*. La scienza nell'opera di Gianni Rodari (Springer, 2010, pp.344). Si tratta della rilettura di un tema sul quale esiste un'ampia letteratura, che però non aveva mai considerato l'angolazione scelta dall'autore, quella scientifica. Il libro di cui parliamo si presta ad essere utilizzato in classe, dove la grande quantità di maestri che già apprezza Rodari potrà trovare spunti fantasiosi per le lezioni di scienze e matematica. L'assunto di Greco è che Rodari, relegato nell'ambito della letteratura per l'infanzia e, dunque, minore, appartenga invece a pieno titolo alla letteratura "alta" e faccia parte di quell'esiguo gruppo di scrittori italiani che, a partire da Dante, ha cercato di tenere insieme con esiti straordinari letteratura, scienza e filosofia.

Per illustrare le sue tesi Greco ha diviso in due il volume. La prima parte è un dizionario: l'autore ha cercato nella vasta produzione di Rodari gli argomenti scientifici, matematici e tecnologici che hanno ispirato lo scrittore di Omegna. Ne nasce, quindi, una sorta di antologia, buona per le aule scolastiche (e non solo). I concetti scientifici fanno capolino nelle trame delle storie come nelle filastrocche: per i personaggi di Rodari elencare gli insiemi a cui si appartiene diventa un modo per sentirsi meno soli; le figure geometriche diventano protagonisti animati, come la circonferenza de *Il mercante di diametri* che ne vende qualcuno dei suoi; gli organi del corpo umano divengono gli anfratti dove giocano a nascondino il barone Lamberto e il suo maggiordomo in *C'era due volte il barone Lamberto*.

Nella seconda parte del volume Greco ripercorre le vicende personali e professionali di Rodari, ricavandone le origini, le motivazioni, le concezioni che sottostanno a tanto pensiero scientifico nell'opera del grande scrittore per l'infanzia. Si capisce così che la presenza della scienza nella produzione di Rodari non si limita all'uso di concetti scientifici come elementi di costruzione delle storie, ma implica una riflessione sul dirompere di scienza e tecnologia nella società, cui si assiste proprio negli anni Cinquanta e Sessanta quando Rodari si afferma come scrittore per l'infanzia.

Egli è il primo a capire, secondo Greco, che la scienza non può essere elusa nelle storie dei bambini di quegli anni, quelli che hanno visto lo Sputnik, "gli astronauti di domani", come li chiama Rodari nell'introduzione a *Il pianeta degli alberi di Natale*. Perché anche, e forse soprattutto, attraverso la scienza quei bambini potranno creare mappe interpretative di un mondo di complessità sempre crescente. La scienza e la tecnologia come elementi insostituibili della formazione di una persona.

E' così – scrive Greco – che scienza e tecnologia diventano elementi indispensabili dell'arte di inventare storie. Diventano pezzi della grammatica. E infatti, nella *Grammatica della fantasia*, Rodari sostiene «Le fiabe servono alla matematica come la matematica serve alle fiabe». E questo, secondo Greco, è un vero e proprio programma di lavoro.

Pietro Greco: *L'universo a dondolo*. La scienza nell'opera di Gianni Rodari
Springer 2010, pp.344, euro 26,00

Intervista al compagno scienziato Zucchetti sui gas contro i NO-TAV.



07/07/2011

Intervista a Massimo Zucchetti del politecnico di Torino sui lacrimogeni sparati contro i No-Tav.

«Sono armi di distruzione di massa che possono provocare danni permanenti. È assurdo che se ne autorizzi l'uso in tempo di pace, visto che sono stati banditi anche dalle guerre internazionali» «È un'arma di distruzione di massa».

Usa parole forti Massimo Zucchetti a proposito dei gas Cs (orto-cloro-benziliden-malononitrile), sparati contro i dimostranti in Val di Susa nei giorni scorsi e a Genova nel 2001. Ingegnere nucleare di formazione, oggi docente di protezione dalle radiazioni al dipartimento di energetica del Politecnico di Torino, Zucchetti è anche consulente della Comunità montana della Val di Susa sull'impatto ambientale per la presenza di uranio e amianto nella montagna, nonché membro del Comitato scienziati e scienziati contro la guerra e membro del Comitato Scientifico G.A.MA.DI.

Perché i Cs sono pericolosi?

Prima di tutto tra i composti c'è il cloruro, quindi ha le caratteristiche tipiche dei composti urticanti e rientra nella definizione di arma chimica. Contiene sostanze liquide, solide e gassose che producono lesioni di varia natura in via definitiva o temporanea, in più viene metabolizzato sotto forma di cianuro: se non è cancerogeno quello! Insomma è un'arma chimica a tutti gli effetti, anzi direi un'arma di distruzione di massa. Che ne sia permesso l'uso in tempo di pace è assurdo.

Anche perché la convenzione internazionale sulle armi chimiche del '93, è stata ratificata dall'Italia nel '95, è in vigore dal '97 e dice che non si possono usare in tutte le guerre internazionali. La polizia dice: dobbiamo tenere lontano la folla....

Ero in Val di Susa, tra le istituzioni, e mi sono beccato io stesso i Cs: ho la raucedine da quattro giorni. Bisogna che si sappia che il Cs è anche cancerogeno perché ha gli stessi effetti degli idrocarburi policiclici aromatici. Inoltre dentro i Cs c'è anche un anti-agglomerante a base di silicone, perché si nebulizzi quando viene sparato. Quindi si deposita al suolo e rimane attivo per giorni e in un ambiente polveroso, va in sospensione, per cui si continua a respirare il materiale anche a distanza di tempo. Insomma ci sono effetti immediati e ritardati.

A Genova, a parte dieci denunce con referti depositate in procura nel 2001, non si fecero altri studi. Come avete intenzione di procedere in Val di Susa?

Per sgomberare mille persone, domenica ne sono stati sparati almeno 500 e altrettanti prima. Considerando che ogni lacrimogeno crea una nuvola di 6 metri di diametro e che nel centro della nube la concentrazione è di 2.500 milligrammi al metro cubo – cinque volte al di sotto della concentrazione letale che crea un danno del 50% ai polmoni – è chiaro che se ne sparano troppi, si rischiano danni permanenti.

Se colpiscono le cellule germinali, oltre che un tumore è possibile avere anche figli malformati. È lo stesso meccanismo dei materiali radioattivi. E fa male anche ai poliziotti. Domenica mica tutti gli agenti avevano le maschere anti-gas.

Insomma farete uno studio epidemiologico?

Sto costruendo un modello in base ai codici dell'Agenzia per la protezione ambientale degli Stati Uniti (Epa), per capire quanta sostanza cancerogena è stata inalata e i danni attesi. Questo della Val di Susa, a parte la guerra in Vietnam, mi pare il primo caso di esposizione prolungata su umani, visto che ci sono stati già due episodi in una settimana e su una popolazione ridotta. Per il medio termine, non sarebbe male che i medici locali raccogliessero i danni alle vie aeree.

Si è parlato anche di danni ai vigneti, soprattutto in occasione degli scontri della scorsa settimana... Hanno sequestrato dei terreni nonostante l'opposizione dei proprietari. Hanno costruito una specie di Guantanamo, altro che cantiere! Ed è talmente militarizzato che è impossibile lavorarci.

Poi abbiamo calcolato che se continua a permanere questa tensione, spenderanno solo per il mese di luglio 45 dei 650 milioni dell'Unione europea solo per tenere lì 800 poliziotti. Ma tornando ai Cs, è inaccettabile che venga permesso il lancio di un materiale con clamorosamente cancerogeno. Che lancino peperoncino, non il Cs.

**Nel 2001 fu presentata anche un'interrogazione in parlamento.
Lo considera uno strumento utile?**

Sì. Sulla base di denunce, si potrebbe fare un'interrogazione all'Istituto superiore della sanità e anche al parlamento. In sostanza ci devono spiegare come sfruttano una piega della legge: il fatto che non ci sia scritto esplicitamente che non potendolo usare in guerra non si può usare neppure in pace. È un po' come quando sono state bandite le bombe a grappolo.

LA FINE DELL' ERA SPAZIALE

da The Economist



L'era spaziale è stata un successo : telecomunicazioni, previsioni del tempo, agricoltura, tutela delle foreste e perfino la ricerca di minerali sono state tutte rivoluzionate. Così come la guerra.

Nessuna potenza può più mobilitare le sue forze armate in segreto. Si conosce la posizione esatta di tutti gli edifici del pianeta contro i quali si può guidare una bomba intelligente grazie al gps.

Eppure niente di tutto questo somiglia all'era spaziale immaginata dai cosiddetti "cadetti dello spazio" che la misero in moto. Negli anni '50 e '60 quando volarono i primi razzi spaziali, si parlava di avventura ed esplorazione. Ora non più.

Il 2011 segna la fine del programma spaziale statunitense dello shuttle , la cui ultima missione è prevista per l'8 luglio.

Il 2020 segna la fine la stazione spaziale internazionale sarà "deorbitata" come dicono in gergo. A quel punto tutto sarà finito.

Non c'è più voglia di tornare sulla Luna, e tanto meno su Marte. La tecnologia ci sarebbe, ma manca la passione, almeno alle potenze spaziali tradizionali, Stati Uniti e Russia. La Cina potrebbe raccogliere il testimone ma è tutto molto incerto.

Con un po' di fortuna, l'esplorazione del sistema solare proseguirà con i robot. Anche se ormai ogni pianeta è stato visitato e, tranne Mercurio, siamo atterrati su tutti quelli con una superficie solida. Asteroidi, lune e comete sono state aggiunte alla collezione.

A meno che su Marte, o addirittura su di un altro pianeta, non spunti la vita, è probabile che l'interesse dell'opinione pubblica per l'intera faccenda si riduca. E sono i cittadini a pagare per tutto questo.

Il futuro, quindi, sembra circoscritto al confine esterno della Terra, l'orbita geostazionaria. Al suo interno, il fermento dell'attività dei satelliti continuerà a crescere.

Questa parte dello spazio sarà domata dal genere umano come in passato la specie ha domato così tanta natura selvatica. All'esterno il vuoto resterà tale.

Forse ci saranno scorribande occasionali, ma i sogni dell'umanità di un futuro oltre quell'ultima frontiera sono svaniti.

A CASA NOSTRA:**CHI COMPRA E CHI VENDE
E I GUAI LI PAGHIAMO NOI**

Rosario Amico Roxas

Di venduto c'è solo lo stemma della Lega e lo statuto, acquistati in blocco da Berlusconi per 70 miliardi di vecchie lire. Il furbo cavaliere ha tolto d'impicco Bossi, infognato nei debiti, ma riservandosi di pagare la somma a rate, a garanzia della permanenza silenziosa nell'ovile, altrimenti sospenderebbe i pagamenti, rimettendo Bossi nella melma debitoria da dove lo ha tirato fuori.



Clausole vessatorie, sancite nel rogito notarile, impediscono qualunque forma di autonomia della Lega che deve (DEVE !) eseguire gli ordini e tutelare gli interessi del padrone.

Bossi può solo sbraitare, previo accordo con Berlusconi, per tacitare la base che del cavaliere ha le tasche piene; dopo il permesso di sbraitare, però, deve tornare nei ranghi e sostenere che dopo lunghe trattative "è stata trovata la quadra" per proseguire con il governo.

E' solo con i referendum che Bossi non può fare niente, in quanto non può imporre di non votare, perchè tradirebbe la sua dipendenza materiale dal cavaliere.

Così ha ottenuto il permesso di sbraitare a favore dei referendum sull'acqua, altrimenti ci sarebbe il rischio che gli elettori leghisti capiscano di essere tutti caduti nella trappola del cavaliere e di non essere più un partito, ma solo un suppellettile di casa-berluska. come un fedele cane da guardia, che abbaia, ma tace quando il padrone lo ordina.

Condoglianze alla Corea del Nord

3.08.2011

Il presidente Medvedev ha espresso le condoglianze al leader nordcoreano Kim Jong Il per le numerose vittime e distruzioni provocate dalle devastanti inondazioni. Il messaggio è stato pubblicato sul sito della presidenza. Una fortissima tempesta seguita da piogge torrenziali ha causato decine di morti, più di otto mila sono i senzatetto. Sono state distrutte tre mila case e gran parte di piantagioni. Pyong Yang ha chiesto aiuti alla comunità internazionale.

Sentita subito l'ambasciata della RPD di Corea in Roma, abbiamo appreso che per fortuna non ci sono state vittime ma un grande danno alle culture. Ne siamo addolorati per l'amico popolo coreano e siamo a disposizione per qualsiasi richiesta a noi consentita.

LE PREZIOSE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE DEL G.A.MA.DI.

FRIEDRICH ENGELS



DIALETTICA DELLA NATURA

EDIZIONI G.A.MA.DI.
2002

Comitato Scientifico G.A.MA.DI.

Materialismo dialettico e conoscenza della natura

Domenico Anastasia - Vincenzo Brandi - Mauro Cristaldi
Francesco De Blasi - Bruno De Vita - Federico Martino
Andrea Martocchia - Silvano Tagliagambe



EDIZIONI G.A.MA.DI. Onlus
2007

KIM JONG IL

IL SOCIALISMO E' SCIENZA

Edizione C.I.S.I.S.

Aracne / 24

Denis Diderot

Pensieri sull'interpretazione della natura

ai giovani che si dispongono
allo studio della filosofia naturale



KIM DJEUNG IL

A PARTIRE DAGLI IDEALI DELLO JUCHE

Libera traduzione di Miriam Pellegrini Ferri

Edizioni G.A.MA.DI. 2005
Omaggio al popolo coreano nel
60° della Liberazione

ONORE ALL' ILLUMINISMO

L'UOMO E LA MORALE di Denis Diderot

Traduzione di Viviana Firinu

Edizioni G.A.MA.DI.

356

COMITATO SCIENTIFICO G.A.MA.DI.
Presenta

Friedrich Engels:



L'ORIGINE DELLA FAMIGLIA DELLA PROPRIETA' PRIVATA E DELLO STATO

con la Postfazione di Silvano Tagliagambe
Edizioni G.A.MA.DI. 2008

G.A.MA.DI.

Presenta

OPERAI DI TUTTO IL MONDO UNITEVI!

KIM JONG IL

La Filosofia dello Juche è una Filosofia
Rivoluzionaria Originale

*Intervista concessa a Kunroja,
Rivista teorica del
Comitato Centrale del
Partito del Lavoro di Corea*

Traduzione di Martina Ferri

26 luglio 1996

Comitato Scientifico

del G.A.MA.DI.

e Redazione

(ordine alfabetico)

Ing. Domenico Anastasia
(strutturista)

Ing. Vincenzo Brandi
(Ricercatore chimico)

Prof. Mauro Cristaldi
(Docente naturalista)

Prof.. Francesco De Blasi
(Docente di matematica)

Arch. Bruno De Vita
(Editore TV)

Dottor Andrea Martocchia
(Astrofisico)

Prof. Silvano Tagliagambe
(Filosofo della scienza)

Prof. Massimo Zucchetti
(Ingegnere nucleare)

oooooooooooooooooooooooooooooooo

La VOCE

Del Comitato Scientifico G.A.MA.DI.

Dispensa inserita nel

Mensile del G.A.MA.DI.

Non acquistabile separatamente

Direttore Responsabile
Ing: Vincenzo Brandi